

INTERPELLANZA

Discriminazioni nei confronti del personale infermieristico femminile relative alla percentuale minima di lavoro

del 26 febbraio 2007

Durante le sedute di Gran Consiglio dello scorso mese di dicembre, nell'ambito della discussione sul Preventivo 2006 - che noi del PdL non abbiamo votato perché riteniamo che anche un atto contabile come il preventivo debba avere un cuore; cuore che noi non abbiamo né trovato né visto né sentito - avevamo chiesto se fosse pratica "corretta" quella dell'EOC, più precisamente della Direzione dell'Ospedale Regionale di Lugano, di imporre alle infermiere (di cui la maggioranza con figli) una percentuale minima di lavoro del 70%, impedendogli quindi di lavorare al 50%. Se qualcuno l'avesse dimenticato, il personale femminile in ospedale è in maggioranza.

La direzione dell'ORL dichiara che per avere un migliore rapporto con il paziente le percentuali di lavoro devono essere al minimo del 70%.

In passato, erano state concesse anche percentuali del 20%. Ora sembrerebbe che queste piccole percentuali mettano in crisi il sistema di pianificazione...Dubitiamo...Pensiamo vi sia altro che non viene detto.

Sempre in occasione della sopra citata discussione parlamentare, la direttrice del DSS aveva affermato di non esserne a conoscenza, assicurandoci che avrebbe raccolto informazioni in proposito.

Chiediamo:

- di far cessare questa pratica antidemocratica e per nulla rispettosa nei confronti della politica familiare e femminile;
- che l'ufficio a difesa delle questione femminile prenda una posizione dura nei confronti di enti pubblici che scimmiettano il privato, puntando sul precariato quale soluzione a tutti i mali di gestione;
- che il DSS - anche se presente in minoranza nel Consiglio di amministrazione dell'EOC, ma con l'importante ruolo di sponsor ufficiale - dia chiare direttive, affinché non vi siano disparità di trattamento nei confronti delle infermiere, sempre più sollecitate a dare il massimo della qualità nelle prestazioni di cura fornite dagli ospedali pubblici del Cantone Ticino.

Crediamo che "lasciar passare" situazioni di questo tipo comprometta la possibilità di prendere posizione in futuro su eventuali abusi nel privato.

Per il PdL:

Fausto "Gerri" Beretta-Piccoli